

Dc, Psi e Pri (con l'astensione del Msi) riesumano formule del passato

Nasce zoppo e senza proposte il «centro-sinistra» a Montalto

Imboccata la strada pericolosa della rottura e delle lacerazioni - L'atteggiamento del partito socialista - Una dichiarazione del compagno Massolo

Si apre il «Mese del partito»

Per il tesseramento entro novembre il 50% degli iscritti

Un partito più forte è anche un partito più numeroso. L'indicazione che è venuta dalla recente conferenza cittadina del Pci è chiara. Non si governa una città come Roma, non si governano i processi reali della società senza un partito che sappia estendere i propri legami di massa, che sappia far crescere nuovi quadri, che sappia essere presente in ogni luogo di lavoro, in ogni fabbrica, in ogni quartiere.

61.912 iscritti a Roma e nella provincia (41.488 dei quali in città), 15.578 compagne, 3.568 reclutati. Queste le cifre del partito a Roma, alla vigilia della nuova campagna di tesseramento, che si aprirà mercoledì prossimo. L'obiettivo del 100 per cento non è stato raggiunto, il numero dei reclutati è basso, e difficoltà si manifestano nel nostro rapporto con alcune categorie sociali (studenti, insegnanti, pubblico impiego). Sono ritardi da superare.

Il primo novembre — come abbiamo detto — si apre la campagna per il '78. L'intero mese verrà dedicato ai problemi del proselitismo. L'esperienza positiva dello scorso anno del «Mese del partito» va rinnovata con ancora maggiore slancio e iniziativa. L'obiettivo è quello di arrivare già entro novembre al 50 per cento degli iscritti.

È un obiettivo impegnativo, soprattutto se si tiene conto che la stessa campagna per il '78 non si è ancora conclusa e che anzi va completata al più presto. Il «Mese del partito» avrà inizio con le tradizionali «10 giornate» dedicate esclusivamente al lavoro di contatto e colloquio con tutti gli iscritti per il rinnovo della tessera.

Ogni sezione è invitata a fissare un preciso programma di lavoro che tenga conto appunto dell'obiettivo fissato dalla Federazione e dalla Direzione del partito. In questo quadro assume particolare rilievo l'ampia iniziativa in direzione delle giovani generazioni, tesa soprattutto ad estendere l'influenza numerica e organizzativa dei circoli della FGOI.

La riduzione dello scarto tra iscritti e voti molto accentuato nei grandi quartieri popolari, nelle borgate e in alcuni grossi centri della provincia deve essere un impegno di tutto il partito.

Riesumando formule del passato ed imboccando la via pericolosa della rottura e delle lacerazioni tra le forze democratiche, Pci, Pri e Dc hanno dato vita l'altra sera, a Montalto di Castro ad una giunta con la assistenza del rappresentante del Msi. Ad uno sbocco arretrato e di una gravità eccezionale è dunque approdata la lunga e travagliata crisi del Comune — aperta 10 mesi fa dai socialisti — la quale richiedeva invece che si giungesse ad una reale solidarietà tra le forze democratiche.

Per la cittadina maremmana, dove sono già iniziati i lavori per la costruzione della più grande centrale nucleare d'Europa, sono sul tappeto grandi questioni: l'applicazione della convenzione stipulata tra l'ENEL e il Comune; il rispetto degli impegni assunti dall'ENEL e dal governo perché l'impianto sia realizzato salvaguardando l'ambiente e la sicurezza; la utilizzazione dei 30 miliardi stanziati dal governo per il piano comprensoriale.

Dal partito che compone il nuovo esecutivo non è stata presentata alcuna proposta politico-programmatica; è stata solamente letta dai socialisti una dichiarazione incomprensibile e grave. «I socialisti montaltesi — hanno affermato — sono disposti alle dimissioni da questa giunta qualora il Pci ritenga di accogliere la necessità di cambiamento da noi sempre proposta e sempre rifiutata con la tattica dei rinvii continui».

La strada della divisione è stata dunque scelta, si è manovrato nell'illusione di isolare il Pci, mentre i comunisti avevano proposto una soluzione unitaria e puntato al dialogo e a un sereno confronto nel corso delle trattative che si sono trascinate per mesi e durante tutta l'estate.

Questa ipotesi, sulla quale le federazioni provinciali del Pci, del Psi e del Pri avevano raggiunto un accordo, venne però respinta dai gruppi consiliari del Psi e del Pri di Montalto. Che cosa è poi accaduto, lo abbiamo detto.

«All'elezione della giunta — ha dichiarato Oreste Massolo, segretario della Federazione del Pci di Viterbo — si è pervenuti su una linea di divisione, con l'obiettivo chiaro, da tempo ricercato attraverso le spericolate manovre, di discriminare il Pci, cui, in precedenza, erano state poste condizioni inaccettabili come la «messa sotto accusa» del suo gruppo dirigente. Si vuole far pagare al Pci, che ha ottenuto per la prima volta risultati mai raggiunti non solo in Italia ma in Europa, quali una convenzione con l'ENEL e un piano di sviluppo comprensoriale finanziato con 30 miliardi, l'essersi battuto con estrema coerenza perché si realizzasse la centrale nucleare con un reale controllo democratico e con consistenti contropartite per lo sviluppo economico e sociale della zona».

«Preciso — ha proseguito Massolo — sono le responsabilità dei compagni socialisti che, mentre in comunicati provinciali denunciavano una loro presunta «marginalizzazione», nelle situazioni locali (per esempio Tarquinia e Montalto) scelgono, nel nome dell'alternativa, la strada della rottura e della divisione a sinistra».

«Il Pci — ha concluso Massolo — nel denunciare fermamente quanto, da ultimo, è avvenuto a Montalto, rivolge un convinto appello perché non si rompa definitivamente la solidarietà tra le forze democratiche che, se necessaria a livello nazionale, è vitale per Montalto».

Poche fabbriche, tutte venute su nell'ultimo decennio e tutte sotto la minaccia della chiusura, del licenziamento: la «Balder», un calzaturificio che ha ridotto la manodopera da 80 a 15 unità, (e nello stesso tempo ha «mangiato» i soldi dello Stato, ottenendo un finanziamento di un miliardo e 400 milioni senza presentare un piano di investimenti); la «Magrini», del settore metalmeccanico (60 addetti); la «Scuderi», che utilizza manodopera giovanile femminile a livello di apprendistato (200 operai); la «Fibra» (20 unità, 60 operai licenziati); un'agricoltura arretrata; un petrolio di impiego nel terziario verso Roma e Viterbo. Ecco in pochi tratti disegnata l'economia di Vetralla, una cittadina della Tuscia attraversata dalla via Cassia. A questo sviluppo non siamo, distorto si accompagna una crescita del paese che reca tutti i segni del «non governo» di questi anni che hanno visto succedere alla guida del Comune (chiusa la parentesi di una amministrazione di sinistra) i missini dal '53 al '60, e giunte monocolore democristiane e di centro-sinistra poi.

I guasti sono sotto gli occhi di tutti. Basta fare quattro passi attraverso il paese per rendersene conto. Nel centro storico lo sguardo di chi percorre la via principale si posa, oltre un gruppo di abitazioni, su case pericolanti e diroccate, palazzi sventrati, cumuli di macerie lasciate dall'ultima guerra e mai rimosse. Più

Per uscire dalla paralisi del Comune voluta dalla Dc

A Vetralla domenica si vota per eleggere una giunta «vera»

oltre, gli edifici delle scuole medie, fatiscenti. Ma quello che colpisce di più è il caos edilizio che ha sconvolto Vetralla: si arriva a costruire ormai dappertutto, anche grazie all'assenza di un piano regolatore che gli amministratori non hanno mai avuto. Così il paese non ha una zona industriale e artigianale, mentre (sembra anche senza licenze edilizie) proliferano i villini e il cemento non risparmia i boschi — oggi una vera pantumiera — che circondano il paese, alle pendici dei monti Cimini.

Molte altre sono le questioni con le quali deve fare i conti la gente: dall'acqua potabile, che non arriva alle frazioni e spesso, in paese, ai piani superiori dei palazzi, alle fognie intasate che «scoppiano», tanto che, ogni volta che piove, il paese, soprattutto la frazione di Cura si allaga.

Eppure questi problemi, vecchi e nuovi, potevano essere affrontati, a patto che si creasse un clima di reale solidarietà e di collaborazione tra le forze politiche. Un rapporto nuovo non è stato però realizzato, e a portarne la responsabilità è la Dc che lo ha rifiutato sempre e con tenacia opponendo assurde pregiudiziali anticommuniste. È proprio l'atteggiamento di chiusura dello scudo crociato ha condotto alla paralisi del Comune.

A Vetralla si era votato il 16 giugno del '75; poco dopo si era giunti alla elaborazione di un programma tra i partiti democratici ed alla formazione di una giunta DC-PSI (sindaco un «androcottiano») con l'astensione dei comunisti. Non erano tardati però ad emergere i giochi di potere, i dissidi all'interno della Dc: la spaccatura tra gli «androcottiani» e i dorotei. I contrasti erano arrivati a paralizzare la vita della giunta, bloccata ora dall'una, ora dall'altra corrente. Sono i socialisti a dimettersi dopo pochi mesi, mentre tre de-

moicristiani, lasciata la Dc, formano in consiglio il gruppo del Pri.

Fu una soluzione di mediazione che chiuse l'antagonismo tra i maggiori esponenti delle due correnti. Nel corso della crisi si ragguagliò tra il Pci, il Psi, il Psdi e il Pri un accordo per la formazione di una giunta di sinistra; accordo che venne però rifiutato in consiglio dal rappresentante del Psdi.

A pochi giorni dall'inizio della seconda seduta per la elezione della giunta, due socialisti si dichiararono «indipendenti nell'area socialista» e, in consiglio, fecero convergere i propri voti su Izzi, democristiano. Da quel momento in poi, di fatto, la giunta — minoritaria — si avvale per ogni atto dell'astensione del Psdi e della compiacenza del Msi.

In questi ultimi anni, la vita del Comune, bloccata da scontri, diatribe, da operazioni che a tutti i costi hanno cercato di mantenere una rete di clientele, ha fat-

to registrare il concullo tra la Dc e il Msi. La cui astensione è determinante per la approvazione del bilancio del '78.

Nel '78, poiché l'amministrazione non riesce ad uscire dalle secche dell'immobilità, iniziano le trattative tra i partiti, anche se la giunta non rassegna mai le dimissioni. Intanto, i due consiglieri ex socialisti ristabiliscono un rapporto con il loro partito. Pci, Psi, Pri e Psdi in un documento propongono che si formi per salvare Vetralla ed avviare un effettivo rinnovamento, un governo unitario, o, qualora la Dc non si trovi d'accordo con questa ipotesi, una giunta di sinistra.

La Dc, sempre in minoranza, non si dimette, rifiuta ogni collaborazione con i comunisti e chiede, anche tentando ricatti nei confronti degli altri gruppi, di approvare il bilancio. Una volta bocciato come era prevedibile, il bilancio, si insedia un commissario.

Problemi gravi erano intanto, come abbiamo detto, lasciati marciare.

Proprio con questi problemi intendono misurarsi i comunisti che si presentano alle consultazioni elettorali con una lista propria. Sono questi nodi, lo sviluppo del movimento di lotta delle popolazioni, la partecipazione dei cittadini alle scelte, alla vita dell'ente locale, una nuova iniziativa autonoma, i punti cardine del loro programma.

Daniela Corbucci

COMITATO REGIONALE ATTIVO SUL PUBBLICO IMPIEGO Martedì, alle 17, assemblea regionale dei lavoratori comitati del pubblico impiego (stato, prestato, enti locali, ospedali, scuole) sulla situazione nel pubblico impiego e l'impegno dei comunisti. Introduce i lavori il compagno Luigi Petroselli.

il partito

ROMA
ATTIVO DEI METALMECCANICI COMunisti Martedì 31 alle 17,30 e Perla Maggiore, Ordine del Giorno: «L'impegno dei comunisti per lo sviluppo e l'occupazione nel settore e rapporto alla lotta con trattativa». Debbono partecipare i responsabili dei problemi di lavoro delle zone della città e della provincia. Partecipano i compagni G. Mazzone, Morelli, Ture, sponibili sicurezza sociale delle zone est ed ovest (Mosso, Morelli).

ASSEMBLEE: Fidenza alle 10 (Catalano); Caserta Martedì alle 10,30; Centocelle e Cellule alle 10 (A. Nili); Romana alle 10,30 (V. Costantini); Cagliari alle 17 (Bellagotti);

FESTA DE L'UNITA': Villalba alle 10,30 dibattito occupazione giovanile; alle 17,30 Comizio di Chiusura con il compagno Leonardo Iembo.

LATINA
Aprile, ore 9,30; Assemblea Tesseramento (E. Mancini); Cisterna, ore 10; Comizio (Luberti); M. S. Biagio, ore 18; Comizio.

DOMANI
ROMA
ASSEMBLEE: Prima Perla alle 18 (Mosso); Aurelio alle 18 (Mulin).

SEZIONI DI LAVORO: ECONOMICA alle 16 in Federazione attiva nell'area (Dainotti); **RIFORMA DELLO STATO** alle 19 in Fed. Gruppo lavoro riforma dei Ministri (Maffioletti).

ZONE: CASTELLI a Fontana Sala alle 19 assemblea CCDD delle Sezioni del Maresse sul tesseramento (Forlini); ad Anzio alle 18,30 (Forlini); ad Anzio alle 9 segreteria di zona (Forlini).

UNIVERSITARIA alle 10,30 Maresse (Gronzanti) alle 10,30 Giurisprudenza.

LANCIO DELLE «10 GIORNATE» E DEL «MESE DEL PARTITO»: Impegno per la conclusione del tesseramento del '78 e lancio campagna del tesseramento

e reclutamento '79. Riunioni: **ZONA EST:** XI Circone alle 18 a S. Pietro (Segretari e Segretarie di sezione con il compagno Paolo Cio, segretario della Federazione); **IV Circonazione** alle 18 a Valmedina (Cervi); **V Circone** alle 18 a Pietralata (Gaeta, Tucci); **ZONA OVEST:** XI Circone alle 18 a Laurentina (Imbelloni); **XVI Circone** alle 17 a Donna Olimpia (Napoleto); **ZONA CIVITAVECCHIA:** alle 18 alla Curtici attivo mandamento (Minnucci); **ZONA TIBERINA:** alle 19 a Morlupo (Sperti, Cnori).

FROSINONE
In Federazione ore 16: Comitato Federale e Comma Federale di Controllo, O.d.G.; «Situazione politica della provincia, iniziative del partito. Relatore Antonio Simiele. Altri ore 16: Riunione per il distretto.

RIETI
In Federazione ore 17,30: Assemblea operai ELETTRA (De Negri).

La I.R.M.A. spa
Concessionaria specializzata **FIAT**
espone in via Capuana, 103



Fiorino ognitempo
il più piccolo furgone del mondo
attrezzato a casamobile
L.4.790.000 (chiavi in mano)
30 mesi senza anticipo

I.R.M.A. spa concessionaria **FIAT**

Via Nomentana, 657-665 Tel. 891.113
Via Torino, 124 Tel. 462.493
Via Capuana, 103-107 Tel. 827.2425

omniatherm
Roma-Via Lidia, 12 ☎ 7886178-7942767
GENERATORI DI CALORE MOBILI

RISCALDAMENTO ISTANTANEO PER:
GRANDI AMBIENTI - OFFICINE
DEPOSITI - MAGAZZINI
TEATRI - TENDA

CONSEGNE IMMEDIATE • NOLEGGI



Mobili Marrara
ROMA - SULLA VIA AURELIA al Km. 13,500 - TEL. 06 - 6900094

a prezzi inferiori di qualsiasi

FALLIMENTO

da oggi **VENDO TUTTO**

POLTRONA	L. 70.000
DIVANO	L. 145.000
SALOTTO Mod. SONIA in velluto o peltex, divano 3 posti + 2 poltrone	L. 290.000
SALOTTO angolare 5 pezzi, moderno in velluto extra	L. 620.000
SALOTTO in vera pelle garantita, divano 3 posti + 2 poltrone	L. 740.000
SOGGIORNO moderno componibile, 4 elementi + tavolo allungabile + 6 sedie	L. 450.000
SOGGIORNO tradizionale in noce con tavolo e 6 sedie	L. 980.000
CAMERA singola armadio 2 ante + comodino + letto + scrittoio + libreria + sedile	L. 320.000
CAMERA moderna, armadio 6 ante stagionale, con giroletto, come con specchio, comodini + reti	L. 970.000
CAMERA tradizionale, armadio stagionale in noce nazionale anticato + letto + comodini + reti	L. 1.290.000
CAMERA tradizionale, armadio stagionale + letto + comodini + reti	L. 960.000
MOBILIETTI in stile vari da	L. 35.000

VASTO ASSORTIMENTO CUCINE, INGRESSI, PORTA TV, PORTA TELEFONO
OROLOGI TRADIZIONALI, PIANTANE, etc.

CONSEGNE GRATIS A DOMICILIO - PORTARE LE MISURE DEGLI AMBIENTI

APERTO FESTIVI

nuova Ford Fiesta

prova...



...con la serietà, con il prezzo, con l'assistenza della

Internazionale Auto

di Eligio Jazzone

DIREZIONE GENERALE: ROMA - VIA PINEROLO, 34 - TEL. 75.73.741

- Via Palmiro Togliatti, 651/657 - Tel. 2819441/2
- Viale Aventino, 62 - Tel. 570005
- Piazza Porta San Paolo, 11 - Tel. 578852
- Via Tuscolana, 717/719 - Tel. 7463320
- Via Accademia degli Agliati, 65/67 - Tel. 5420641
- Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma) - Tel. 5115457

VOLKSWAGEN da noi così

italwagen

per chi sceglie VOLKSWAGEN

GOLF pronta consegna per molti modelli
super valutazione per vetture di tutte le marche
minimo anticipo lunghe rateazioni senza cambiali
assistenza tecnici specializzati

magliana	309	vendita assistenza ricambi
barilli	5280041	
mie verde v	5895441	
marconi	295	
	5565327	
prenestina	270	
	2751290	
lgtv pietra papa	27	
pte marcon	5586674	
corso francia	3276930	



Nuvolari, Varzi, Auto Union: un capitolo nella storia dell'Audi



A ROMA SCRITTO ANCHE DAGLI

autocentri

in tutta Roma

Baldina

Tel. 79.39.21